

PROVVEDIMENTO EMESSO DALLA QUESTURA SU RICHIESTA DEI CARABINIERI

Guerriglia in Stazione, scatta anche il daspo urbano



Un'immagine della rissa scoppiata a ottobre

CARNATE (bef) Dopo la denuncia, scatta anche il daspo per gli otto cittadini stranieri coinvolti nella rissa dello scorso ottobre.

Questo il provvedimento emesso nei giorni scorsi dal Questore di Monza e Brianza, che in seguito ai violenti scontri avvenuti alla Stazione ha disposto il Divieto di accesso alle aree urbane (il cosiddetto Dacur), per tutti quei soggetti indagati in stato di libertà per aver partecipato alla maxi rissa che aveva messo a ferro e fuoco l'intero quartiere.

Nel dettaglio, sotto la lente delle Forze dell'ordine erano finiti diversi egiziani, marocchini e rumeni, quasi tutti maggiorenni di età compresa tra i 23 e i 35 anni e un 17enne. Secondo i riscontri delle indagini sarebbero stati loro i pro-

tagonisti della guerriglia nata a seguito di una lite tra due conoscenti e poi sfociata in un'autentica battaglia tra passanti e pendolari con reciproco lancio di bottiglie e lo scarico di un estintore, poi gettato nella folla. Per loro, come detto, era scattata la denuncia da parte dei Carabinieri della compagnia di Vimercate e della stazione di Bernareggio che erano immediatamente intervenuti sul posto; ora, invece, sempre su richiesta dei Militari che avevano coordinato le indagini, il Questore ha emesso il daspo urbano. Il provvedimento avrà una durata variabile da uno a tre anni in relazione ai precedenti penali.

Il Dacur, ricordiamo, è una misura di prevenzione personale che vieta ai de-

stinatari di accedere o stazionare in determinate aree urbane, ritenute sensibili perché frequentemente teatro di episodi di degrado o turbative dell'ordine pubblico. L'inosservanza del divieto comporta sanzioni penali e l'arresto.

Nel frattempo sono state anche intensificate da parte di Trenord e FS Security (Gruppo FS) le attività di presidio e controllo nelle stazioni e sui treni lombardi, compresi quelli in transito da Carnate, con l'operazione congiunta «Alto impatto», volta a incrementare la sicurezza di viaggiatori. Grazie alle diverse competenze dei partecipanti, sono state svolte attività di controllo dei titoli di viaggio, assistenza e informazione ai passeggeri.

Inaugurato giovedì a Carnate il bacino che dovrà contenere eventuali esondazioni

CARNATE (bef) Il domani è già oggi. E le sfide ambientali di un territorio che chiede sempre più ascolto e attenzione necessitano di una risposta fin da subito.

E' con questo spirito che giovedì mattina, a Carnate, è stata inaugurata la vasca di laminazione delle piene del Torrente Molgora: un'area di esondazione controllata che può accogliere fino a 350mila metri cubi d'acqua, realizzata per conto di Regione Lombardia dal Consorzio Est Ticino Villoresi. L'intervento, del valore di oltre 12 milioni di euro, ha la funzione principale di proteggere il territorio dei Comuni di Carnate, Lomagna, Osnago, Ronco Briantino, Usmate Velate, Vimercate, Burago Molgora e Agrate Brianza dalle esondazioni del Torrente Molgora e si inserisce in un più ampio piano promosso da Regione Lombardia per la mitigazione del rischio idraulico.

Il Consorzio ha curato sia la progettazione che l'esecuzione della vasca, terminata in due anni di lavori nonostante le condizioni meteo avverse: oltre 200 sono stati, infatti, i giorni di pioggia complessivi in fase di esecuzione. Inoltre, significative sono state anche le problematiche legate all'allontanamento delle terre di scavo che sono state, in parte, recuperate con la realizzazione in loco di due collinette. In questo contesto, fondamentale è stata la collaborazione tra il Consorzio e i Comuni coinvolti che hanno facilitato le operazioni di conferimento delle terre alla cava di Costa Masnaga.

L'area (che con i suoi 9 ettari di superficie copre complessivamente il 2,6% dell'intero territorio di Carnate) è stata restituita alla fruibilità dei cittadini con una serie di interventi di carattere ambientale quali la realizzazione di un'area umida permanente, di una postazione di 'birdwatching' e di percorsi perdonali perimetrali collegati ai sentieri del Parco Agricolo Nord Est.

«Questa vasca di laminazione è un intervento strategico per la sicurezza idraulica della Brianza e dimostra l'impegno concreto di Regione nel prevenire le emergenze, non nel rincorrerle - ha dichiarato l'assessore al Territorio di Regione Lombardia, **Gianluca Comazzi** - Opere come questa proteggono famiglie, attività economiche e infrastrutture, ma al tempo stesso restituiscono ai cittadini un ambiente più verde e fruibile. La tutela del territorio è una priorità assoluta: continueremo a investire con decisione per mettere in sicurezza i Comuni lombardi e per affrontare con serietà le sfide poste dai cambiamenti climatici».

All'inaugurazione hanno preso parte anche il sindaco di Carnate, **Rosella Maggiolini**, con la sua Giunta e diversi amministratori dei territori cui si rivolge l'intera struttura idraulica.

«L'opera che oggi abbiamo inaugurato rappresenta un importante passo in avanti per la tutela del



La maxi vasca sul Molgora: ora il torrente fa meno paura



nostro territorio, per la sicurezza dei cittadini di Carnate e dei paesi limitrofi, per la salvaguardia di molte aree - l'intervento del primo cittadino carnatese - La sua realizzazione ha comportato alcune difficoltà alla cittadinanza, ma i benefici ottenuti superano di gran lunga i disagi. Le opere complementari, inoltre, restituiscono un'intera zona alla fruizione di giovani e meno giovani, integrandosi perfettamente all'interno del parco. Un ringraziamento a tutte le maestranze che hanno lavorato a questa importante opera».

La realizzazione dell'area di laminazione aggiunge un importante tassello nel quadro degli interventi



del Consorzio sul fronte della difesa del suolo.

«Con la nuova vasca di laminazione di Carnate è stato portato a termine il primo passo per la prevenzione degli allagamenti causati dal Torrente Molgora, che prevede la realizzazione di altre tre vasche di laminazione a Lomagna, Vimercate e Bussero. Quest'opera, fondamentale per la sicurezza del territorio e delle comunità locali, costituisce anche uno spazio verde, fruibile dai cittadini - ha commentato **Alessandro Rota**, presidente del Consorzio Est Ticino Villoresi. È il risultato di un lavoro di squadra che unisce istituzioni e tecnici con un obiettivo comune: aumentare pro-

tezione, resilienza e sostenibilità».

Parole che fanno eco a quelle di **Francesco Vincenzi**, presidente di Anbi: «L'opera inaugurata, oltre a confermare l'efficiente capacità operativa dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, dimostra la compatibilità fra infrastrutture a servizio del territorio e loro fruizione sociale nel rispetto dell'ambiente. In questo momento di ulteriore emergenza idrogeologica in alcune zone del Paese, voglio evidenziare come le infrastrutture siano uno dei capisaldi della nostra strategia di adattamento alla crisi climatica unitamente a manutenzione, innovazione e cultura dell'acqua».

Fabio Beretta

Le immagini della cerimonia di inaugurazione andata in scena lo scorso giovedì in via Fomace, lungo il corso del Molgora, dove la vasca di laminazione è stata realizzata

RIVEDILO SU

telecity
LOMBARDIA

canale 13

<https://www.telecity.it/episodi/>

